



GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

ANNO 2018

La rilevazione multiscopo sulle imprese ha come data di riferimento il **31 dicembre 2018**. Alcuni quesiti relativi alle strategie aziendali o a informazioni di più ampia portata fanno riferimento al periodo compreso tra il 2016 e il 2018 (triennio).

La compilazione del questionario avviene esclusivamente via WEB utilizzando il **Portale delle imprese** che l'Istat ha dedicato all'acquisizione di informazioni per tutte le principali rilevazioni economiche.

Al portale si accede con utenza e password forniti nella lettera informativa inviata via PEC.

La rilevazione è stata progettata pensando a due gruppi di imprese: imprese di grandi dimensioni e con una maggiore complessità organizzativa a cui è dedicato un questionario più approfondito e imprese di più piccole dimensioni a cui è dedicato un questionario ridotto.

I questionari sono suddivisi in sezioni tematiche indipendenti tra loro: pertanto è possibile compilare ciascuna di esse in momenti diversi e a cura di persone diverse.

Solo quando tutte le sezioni previste saranno completate (senza errori) sarà possibile l'INVIO telematico del questionario. Una volta effettuato l'INVIO il rispondente otterrà un messaggio di "ricevuta".

SPECIFICHE TEMATICHE

SEZIONE 1 PROPRIETÀ, CONTROLLO E GESTIONE

La sezione 1 del questionario indaga tre aspetti distinti, ossia: l'assetto proprietario, la responsabilità gestionale dell'impresa, con particolare attenzione al tema del passaggio generazionale, le strategie perseguite nel recente passato (considerando il triennio compreso tra il 2016 e il 2018) e quelle del prossimo futuro (tra il 2019 e il 2021).

1.1

1.2

Impresa Unità giuridico-economica che produce beni e/o servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi

vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici.

Controllata Impresa soggetta al controllo di un'altra. Il controllo si sostanzia nella capacità di esercitare un potere dominante, cioè di stabilire le politiche operative, finanziarie e produttive.

X.1.3

X.1.4

Decisioni strategiche si intendono l'insieme delle decisioni che attengono alla politica aziendale e alle scelte di lungo periodo, concorrenziali e funzionali dell'impresa. Non sono oggetto del quesito le decisioni operative, che attengono alla gestione quotidiana

dell'attività come ad esempio i livelli di produzione, acquisizione di materie prime e risorse in generale.

Nuovi segmenti di mercato Settori di attività economica diversi da quelli a cui l'impresa ha tradizionalmente accesso.

Downsizing Ristrutturazione di una impresa ottenuta attraverso la riduzione del personale.

1.5

1.6

1.7

Passaggio generazionale Operazioni di trasferimento e successione nella gestione e/o nella proprietà dell'impresa che sono da riferirsi alla famiglia che la gestisce, ossia a persone legate da vincolo di parentela e/o affinità.

SEZIONE 2 RISORSE UMANE

Nella sezione 2 del questionario si affronta il tema della gestione delle risorse umane in particolare in termini selezione, valorizzazione e formazione del personale. Un primo gruppo di quesiti riguarda la tipologia di risorse umane acquisite nell'ultimo triennio (2016-2018), le modalità di selezione, le aree funzionali interessate all'acquisizione e le competenze ritenute più importanti nella selezione dei nuovi assunti. Un secondo gruppo di quesiti considera invece gli eventuali ostacoli e le difficoltà incontrate nell'acquisizione di risorse umane, le pratiche di gestione e fidelizzazione del personale, in particolare del personale qualificato. Infine un terzo gruppo di quesiti affronta il tema della formazione aziendale non obbligatoria: se è stata o meno svolta nel 2018, con quali modalità e relativamente a quali competenze. Si chiede infine se l'impegno di spese per la formazione del personale è cresciuto o meno negli ultimi anni e i motivi di un eventuale ridotto impegno (o investimento) nell'attività di formazione.

2.1

2.2

Personale dipendente Personale che lavora, con vincoli di subordinazione, per conto di una impresa, in forza di un contratto di lavoro, esplicito o implicito, e che percepisce per il lavoro effettuato una remunerazione in forma di salario, stipendio, onorario, gratifica, pagamento a cottimo o remunerazione in natura. Nel questionario si chiede di distinguere tra personale dipendente a tempo determinato e a tempo indeterminato.

Lavoratore in somministrazione Persona assunta da una società di fornitura di lavoro temporaneo (somministrazione) o a tempo indeterminato (*staff leasing*) regolarmente autorizzata per coprire un fabbisogno produttivo a carattere temporaneo.

X.2.4

Area funzionale Insieme di attività svolte all'interno dell'impresa omogenee in termini di competenze, di supporto ai processi aziendali e di ruolo nel quadro dell'organizzazione dell'impresa.

2.5

Competenze trasversali Competenze basate sul possesso e sulla capacità di utilizzo congiunto di un'ampia gamma di competenze di base. Si tratta delle competenze necessarie per analizzare un problema, comunicare in modo efficace, affrontare situazioni o compiti difficili o inattesi, intervenire sui problemi con tempismo ed efficacia, costruire e implementare opportune strategie di azione.

X.2.7

X.2.8

Gestione del personale Fare riferimento esclusivamente al personale interno, ossia facente parte dell'organico aziendale.

2.9

X.2.10

X.2.11

X.2.12

X.2.13

X.2.14

Formazione aziendale non obbligatoria Corsi di formazione interni ed esterni e attività di formazione informale pianificate (training on the job, partecipazioni a seminari, gruppi di auto-formazione, ecc.). Non deve essere considerata la formazione obbligatoria sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008).

Corsi di formazione a gestione interna Sono attività formative progettate e gestite prevalentemente dall'impresa, che ne definisce o ne approva anche l'organizzazione e i contenuti. I corsi devono essere svolti in strutture chiaramente distinte dal posto di lavoro (aule, centri di formazione, ecc.). Tali strutture possono essere ubicate sia all'interno sia all'esterno dell'impresa.

Corsi di formazione a gestione esterna Sono attività formative progettate e gestite prevalentemente da soggetti pubblici o privati esterni all'impresa. Tali

soggetti sono anche responsabili dei contenuti di tali corsi. All'impresa resta la responsabilità di coprire i costi relativi alla partecipazione dei propri addetti (almeno per quanto riguarda la remunerazione delle ore di lavoro dedicate alla frequenza dei corsi). I corsi devono essere svolti in strutture chiaramente distinte dal posto di lavoro (aule, centri di formazione, ecc.). Tali strutture possono essere ubicate sia all'interno sia all'esterno dell'impresa. Rientra in questa tipologia la partecipazione a corsi interaziendali.

Attività di formazione diverse dai corsi. Comprende il Training on the job (attività di formazione che si realizza direttamente sul luogo di lavoro), la rotazione programmata delle mansioni, la partecipazione a convegni, workshop e altri eventi culturali considerati dall'impresa come attività formative, la partecipazione a circoli di qualità o gruppi di autoformazione e l'autoapprendimento (attività di formazione a distanza o attraverso l'utilizzo di piattaforme e-learning).

SEZIONE 3 RELAZIONI TRA IMPRESE E CON ALTRI ENTI

La sezione 3 è dedicata a ricostruire il quadro delle relazioni intrattenute dall'impresa con altri soggetti appartenenti alla sfera privata e pubblica, nazionale e internazionale. La struttura dei quesiti prevede un quesito iniziale sulla tipologia di relazione intrattenuta dal quale dipendono i successivi quesiti di approfondimento dove si chiede di specificare quali siano i soggetti con cui si intrattengono rapporti, per quali funzioni, quali motivi spingano alla definizioni di tali rapporti, con quanti soggetti ci si relaziona, quale percentuale di acquisti o vendite dipende dalle relazioni con altre imprese o enti.

Si esamina poi la capacità competitiva dell'impresa, chiedendo di evidenziare i punti di forza e gli ostacoli alla competitività e di esprimere una valutazione qualitativa sull'andamento del 2018.

Commessa Ordinazione e acquisto di beni e/o servizi secondo specifiche tecniche e progetti forniti dall'acquirente (cioè il committente). L'impresa affida ad altre imprese o enti l'incarico di produrre uno specifico bene e/o servizio di cui definisce le specifiche tecniche o il progetto.

Subfornitura/subappalto Produzione di beni e/o fornitura di servizi sulla base di specifiche tecniche definite dall'acquirente (cioè il committente). Il produttore di beni o il fornitore di servizi è il subfornitore.

Consorzio Contratto formale attraverso il quale due o più unità giuridico-economiche costituiscono un'organizza-

zione comune avente finalità mutualistica, ossia di coordinamento e svolgimento di specifiche fasi dell'attività da esse svolte.

Contratto di rete Contratto formale attraverso il quale più imprese si obbligano, sulla base di un programma comune di rete, a collaborare in forme prestabilite, a scambiarsi informazioni o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologica, o ad esercitare in comune una o più attività economiche.

Joint venture Contratto formale attraverso il quale due o più unità giuridico-economiche collaborano alla realizzazione di un progetto specifico (realizzazione di un determinato prodotto o svolgimento di ricerche in un determinato ambito) per suddividere i rischi e sfruttare le reciproche competenze.

ATI (Associazione Temporanea di Impresa) Aggregazione temporanea e occasionale di più imprese finalizzata all'offerta unitaria in gare di appalto per lo svolgimento di specifici lavori. Non è dotata di personalità giuridica né di autonomia ai fini degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

SEZIONE 4 MERCATO

La sezione 4 intende valutare la posizione concorrenziale dell'impresa nei mercati di riferimento attraverso quesiti che si riferiscono alle caratteristiche del mercato e alla capacità competitiva aziendale. In particolare, si chiedono informazioni sulla localizzazione, sul settore di appartenenza e sull'entità dei ricavi provenienti dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi. Inoltre, si approfondiscono le politiche di prezzo adottate e l'area geografica di appartenenza dei concorrenti.



Ricavi delle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi

Voce contabile che comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa e delle merci acquistate e rivendute senza trasformazione, gli introiti per lavorazioni eseguite per conto terzi, le commissioni, provvigioni e altri compensi per vendite di beni, gli introiti lordi legati al trasporto di merci e persone e le prestazioni di servizi a terzi (noleggio di macchine, consulenze, progettazioni ed ogni altra prestazione professionale, i proventi delle agenzie di viaggio per i soggiorni e i viaggi da esse organizzati, ecc.). Per le imprese che eseguono lavori pluriennali, pagati dai committenti in base allo stato di avanzamento, comprende gli importi relativi alle fatture emesse

nell'esercizio. Per le imprese edili comprende gli importi relativi agli edifici (o frazioni di essi) venduti nell'esercizio anche se ultimati in esercizi precedenti. Per le imprese con attività prevalente di locazione di immobili comprende gli affitti percepiti.

I ricavi vengono richiesti al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo, ecc.) ad eccezione dell'IVA fatturata ai clienti, al netto degli sconti accordati ai clienti e delle merci rese.

X.4.5

Costi variabili

Parte del costo totale (somma di tutti i costi che l'impresa deve sostenere per produrre beni e servizi) che, nel breve periodo, varia più o meno proporzionalmente al variare della produzione. All'interno di questa categoria rientrano ad esempio costi per le materie prime impiegate nella produzione, l'energia necessaria a far funzionare gli impianti, il salario dei lavoratori addetti alla produzione e così via.

X.4.7

Diversificazione produttiva

Capacità di differenziare l'offerta in funzione della domanda/clientela. Le imprese possono adottare diverse politiche/strategie di diversificazione: dall'offerta di diversi articoli, modelli o varianti di una stessa linea di prodotto alla diversificazione di prodotti non appartenenti alla stessa linea ma caratterizzati da affinità tecnologiche o di mercato di sbocco, fino alla diversificazione pura (offerta di diverse linee di prodotto in ambiti merceologici distanti dal punto di vista tecnico-produttivo e del mercato di sbocco).

Per **linea di prodotto** si intende l'insieme di prodotti che presentano alcune similarità dal punto di vista tecnico e che sotto il profilo del marketing sono accomunati perché complementari nell'uso, sono venduti ad una stessa categoria di acquirenti e appartengono ad una stessa categoria di prezzo.

SEZIONE 5 TECNOLOGIA, DIGITALIZZAZIONE E NUOVE PROFESSIONI

La sezione 5 vuole cogliere i principali cambiamenti e le innovazioni introdotte nelle imprese attraverso l'adozione di tecnologie o l'utilizzo dei servizi digitali

disponibili sul mercato italiano e internazionale, tra cui le piattaforme digitali di intermediazione (come Amazon, Ebay, Airbnb, Booking, Just Eat, Glovo, ecc.), i software per la gestione aziendale e i servizi cloud. In tale contesto particolare attenzione è data al ruolo del personale all'interno dei processi di digitalizzazione, considerando l'impatto dell'utilizzo di tecnologie digitali sulla selezione e sulla formazione del personale, con riferimento alle competenze digitali possedute o acquisite e alle mansioni professionali di cui viene richiesto lo svolgimento. La maggior parte dei quesiti di questa sezione sono rivolti alle imprese di più grandi dimensioni e sono contrassegnati con la lettera X.

5.3

X.5.4

X.5.5

X.5.6

Piattaforme digitali di intermediazione

Intermediario economico, identificabile con un sito Internet o con un'applicazione per l'utilizzo di Internet in mobilità, che rende possibile l'interazione tra imprese e clienti offrendo il solo servizio di mediazione commerciale via Internet, senza cioè la necessità di avere una sede fisica nei paesi in cui opera. Il servizio offerto può essere anche di tipo accessorio alla mediazione (come la gestione delle spedizioni o l'emissione delle fatture al cliente per conto dell'impresa).

Una piattaforma digitale genera una **intermediazione** quando si realizza una transazione, ossia un trasferimento di beni e/o servizi, a fronte di un pagamento via Internet, tra una impresa e un cliente messi in contatto dalla piattaforma stessa (indipendentemente se la piattaforma riceva o no una commissione per tale intermediazione).

X.5.7

X.5.8

Software per la gestione aziendale

Insieme dei software che automatizzano i processi di gestione all'interno delle imprese, come ad esempio gli applicativi ERP (Enterprise Resource Planning) che consentono la pianificazione, gestione e monitoraggio delle funzioni aziendali, gli applicativi CRM (Customer Relationship Management) che lavorano nell'ambito dell'automatizzazione dei contatti con i clienti, permettendo anche analisi dei dati sulla clientela, integrazione dei canali di comunicazione, ecc. Altri esempi di software per la gestione aziendale sono gli applicativi SCM (Supply Chain Management) che consentono la registrazione delle esigenze di forniture, gestione degli ordini, ottimizzazione della capacità produttiva e dell'utilizzo dei materiali, integrazione tra

produzione, logistica e marketing. Nella domanda X.5.8 si chiede di specificare le funzioni aziendali per cui l'impresa utilizza questa tipologia di software.

X.5.9

X.5.10

X.5.11

Servizi cloud

Servizi informatici utilizzabili tramite Internet o Intranet che consentono l'accesso a software, potenza di calcolo, capacità di memorizzazione e altri servizi ICT. Nel questionario si chiede di specificare l'ammontare della spesa sostenuta per tale tipologia di servizi distinguendo tra cloud privati, ossia di proprietà e di utilizzo esclusivo dell'impresa, e cloud pubblici ossia controllati e gestiti da un provider privato di terze parti che fornisce servizi, a prezzo di mercato, a una molteplicità di clienti.

X.5.13

X.5.16

Processo di digitalizzazione

Attività di dematerializzazione della documentazione (ordini, fatture, dati tecnici, ecc.) e di automazione dei processi aziendali (produttivi, amministrativi, logistica, ecc.)

SEZIONE 6 FINANZA

La sezione rileva le principali fonti di finanziamento alla base dell'attività dell'impresa distinguendo tra fonti interne ed esterne, cercando di cogliere in tal senso il grado di dipendenza dell'insieme delle imprese italiane dal finanziamento esterno. Successivamente si approfondisce l'estensione e l'intensità dei rapporti tra le imprese e il sistema bancario, con particolare attenzione ai fattori che hanno inciso nella scelta della banca principale.

6.1

X.6.2

X.6.3

Finanziamento interno ed esterno

Il finanziamento interno comprende l'autofinanziamento o la vendita di azioni o quote dell'impresa (Equity) e sta a rappresentare la capacità dell'impresa di coprire il proprio fabbisogno finanziario senza ricorrere, o ricorrendo in misura minore, all'incremento dell'indebitamento o del capitale proprio. Per finanziamento esterno invece si intendono tutte le altre tipologie di fonti, tra cui

il credito bancario, il credito commerciale, prestiti su titoli o tra imprese del gruppo, finanziamenti pubblici o strumenti di **crowdfunding**. Quest'ultima è una pratica che si è diffusa recentemente e rappresenta una richiesta di micro-finanziamento dal basso realizzata attraverso la mobilitazione di persone e risorse.

SEZIONE 7 INTERNAZIONALIZZAZIONE PRODUTTIVA

Obiettivo della sezione è di rilevare l'eventuale delocalizzazione dell'impresa all'estero attraverso Investimenti Diretti Esteri (IDE) o accordi di collaborazione tecnica e/o produttiva con imprese estere. Per IDE si intende investimenti all'estero realizzati tramite avvio ex novo di unità produttive (greenfield) o investimenti societari (brownfield) o ancora operazioni quali fusioni e acquisizioni di almeno il 10% delle azioni ordinarie di un'impresa estera (Mergers and Acquisitions - M&A) con lo scopo di realizzare un interesse duraturo nel paese e un'influenza significativa nella gestione dell'impresa.

Nella sezione si chiede anche di indicare se l'impresa nel 2018 ha fornito o ha commissionato servizi di lavorazione/processing ossia alcune fasi, o tutte le fasi, dell'intero processo di produzione di un bene e/o servizio ad altre imprese estere o italiane (quesito X.7.6.1, X.7.6.2).

SEZIONE 8 NUOVE TRAIETTORIE DI SVILUPPO

La sezione 8 vuole rilevare le strategie più innovative messe in atto dalle imprese nell'anno di riferimento (2018) o nell'ultimo triennio (ossia il periodo compreso tra il 2016 e il 2018) in termini di prodotti e servizi offerti sul mercato, investimenti in aree produttive particolarmente avanzate (come ad esempio la Fabbrica intelligente, l'Economia del mare, la Chimica verde, la Mobilità sostenibile, ecc.), produzione e utilizzo di Tecnologie abilitanti, composizione della rete di relazioni sul territorio anche rispetto alla localizzazione dei propri fornitori, conoscenza e partecipazione a programmi di ricerca innovativi. Alcuni quesiti chiedono anche una riflessione sui comportamenti che saranno messi in atto dall'impresa in futuro, avendo come punto di riferimento il periodo compreso tra il 2019 e il 2021.

8.1

Aree di specializzazione Nel quesito si chiede di indicare, tra le aree di specializzazione riportate, quelle in cui

l'impresa ha operato nel triennio 2016-2018 o prevede di operare nel 2019-2021. In particolare sono state considerate le seguenti aree: Aerospazio, Filiera agro-alimentare, Economia del mare, Chimica verde, Design, creatività e made in Italy, Energia e ambiente, Fabbrica Intelligente, Mobilità Sostenibile, Salute, Comunità intelligenti, sicure e inclusive, Tecnologie per gli ambienti di vita, Tecnologie per il patrimonio culturale. All'interno del questionario ciascuna area è descritta in modo dettagliato per consentire all'impresa di riconoscersi nelle attività svolte.

8.4.1

8.4.2

Tecnologie abilitanti Tecnologie ad alta intensità di conoscenza e associate ad elevata intensità di R&S, a cicli d'innovazione rapidi, a consistenti spese di investimento e a posti di lavoro altamente qualificati. Sono multidisciplinari, interessano tecnologie di diversi settori e tendono a integrarsi.

8.5.1

8.5.2

Nel quesito si chiede di indicare l'intensità degli **investimenti** attraverso un livello Alto, Medio o Basso in termini di focalizzazione strategica dell'impresa su ciascuna area rispetto alle altre.

SEZIONE 9 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, RESPONSABILITÀ SOCIALE E SICUREZZA

La sezione 9 vuole cogliere sensibilità e comportamenti delle imprese su tematiche che riguardano: l'impatto della propria attività economica, tra cui quello ambientale, la responsabilità sociale in termini di miglioramento del benessere lavorativo e della qualità della vita del proprio personale, la promozione di iniziative culturali, sociali e di sviluppo economico e l'incremento dei livelli di sicurezza sul luogo di lavoro. Le azioni previste per il perseguimento di questi obiettivi, indagate nella seconda parte della sezione, possono essere realizzate all'interno dell'impresa e quindi destinate ai propri lavoratori così come, ovviamente, al suo esterno, a livello locale o nazionale. È importante tenere presente che l'obiettivo è rilevare azioni aggiuntive rispetto a quelle previste dagli obblighi di legge. Molte delle tematiche affrontate nella sezione rientrano infatti nel concetto di *Responsabilità sociale di impresa* per cui si intendono pratiche e comportamenti che un'impresa adotta oltre gli obblighi previsti dalla legge in ambito etico, ambientale, sociale, dei diritti

umani, nella convinzione di ottenere dei risultati che possano creare benefici e vantaggi a se stessa e al contesto in cui opera.

Risultano di particolare interesse anche le iniziative realizzate nel territorio di appartenenza dei fornitori/partner italiani o localizzati all'estero.

9.1

9.2

Impatto ambientale Investimenti in attrezzature, installazioni, dispositivi o cambiamenti organizzativi che consentono di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, come contenere il consumo delle risorse ambientali (energia, acqua, ecc.), ridurre la cessione di inquinanti ed emissioni, assicurare una gestione sostenibile dei rifiuti, ecc. Per un dettaglio delle azioni previste nel questionario connesse a questo obiettivo si rimanda ai quesiti 9.5, 9.6, 9.7 e 9.8.

Benessere lavorativo, pari opportunità, genitorialità e conciliazione lavoro-famiglia Questa modalità di risposta raccoglie tutte le iniziative realizzate a favore del proprio personale per garantire, indipendentemente da differenze di genere, età, cittadinanza, religione, cultura, ecc. le stesse opportunità di crescita professionale e una maggiore attenzione ai tempi di vita extra-lavorativi. Per un dettaglio delle azioni previste nel questionario connesse a questo obiettivo si rimanda al quesito 9.10 e 9.10.bis.

Iniziative di interesse collettivo Iniziative, a carattere nazionale o internazionale, di contrasto alla povertà e al disagio sociale, di supporto alla popolazione in caso di calamità naturali, di tutela della salute, ecc. Per un dettaglio delle iniziative previste nel questionario connesse a questo obiettivo si rimanda al quesito 9.11.

Iniziative a beneficio del tessuto produttivo Sostegno o realizzazione di iniziative in grado di rafforzare le conoscenze e le capacità competitive del comune e/o della provincia di appartenenza dell'impresa, come corsi accademici, professionali, attività di ricerca o sperimentazione, costruzione/miglioramento delle infrastrutture (strade, connessione ad internet, ecc.), promozione del patrimonio culturale, ecc. Per un dettaglio delle iniziative previste nel questionario connesse a questo obiettivo si rimanda al quesito 9.14.

Livelli di sicurezza Sicurezza dei luoghi di lavoro, dei prodotti e servizi venduti, delle infrastrutture, dell'ambiente esterno all'impresa, ecc. Per un dettaglio delle iniziative previste nel questionario connesse a questo obiettivo si rimanda al quesito 9.16.

9.3.1

Stakeholders Termine inglese che in italiano si traduce in “Portatori di interesse” e si riferisce ai soggetti privati, pubblici o del terzo settore influenti per l’impresa e per la sua attività economica. Principali stakeholders delle imprese sono infatti i propri clienti, lavoratori, fornitori o distributori, nonché la comunità locale di riferimento (cittadini, enti, istituzioni, università, ecc.).

9.15

Filiera produttiva Comprende tutti i soggetti che partecipano alla catena di produzione, dalla lavorazione delle materie prime fino alla realizzazione del prodotto finale. Per esempio la filiera produttiva del settore tessile comprende le imprese che si occupano della preparazione e filatura di fibre tessili, della fabbricazione di prodotti complementari (come coloranti per tessuti) fino alla vera e propria creazione di un capo di abbigliamento; nella filiera sono incluse anche le imprese che producono macchinari.